

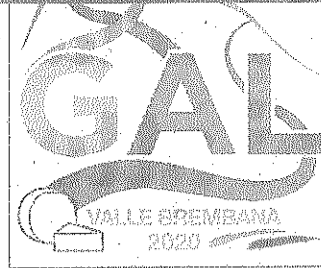
Gal Valle Brembana 2020

*Il Gruppo di azione locale attivo su 55 Comuni in tre valli*

Il Gal Valle Brembana 2020 è un Gruppo di Azione Locale attivo sui territori di 55 Comuni, per una superficie di 77.109 ettari, che coprono la superficie territoriale della Comunità Montana della Valle Brembana e della Valle Imagna oltre che parte del territo-

rio della Comunità Montana della Valle Seriana, corrispondente ai comuni in sponda destra orografica della bassa valle. Nel 2016 il partenariato ottiene il finanziamento bandi del Programma di sviluppo rurale di Regione Lombardia. Il Gal si pone l'obiettivo di

sostenere lo sviluppo economico sociale e culturale dei territori di sua competenza attraverso azioni in accordo con il Piano di sviluppo locale valorizzando le risorse presenti e coinvolgendo enti pubblici e privati oltre che operatori presenti sul territorio.



# Passata, il regno degli uccelli migratori «Il nostro balcone affacciato sul mondo»

**Zogno.** A Miragolo San Marco la più importante stazione ornitologica della Bergamasca, gestita da volontari

Continua con questa puntata una serie di pubblicazioni dedicate ai personaggi e alle piccole realtà delle valli bergamasche in collaborazione con il Gal Valle Brembana 2020, che ha curato la raccolta delle storie e delle fotografie di questa pagina.

BEATRICE PEDRETTI

«La Passata» a Miragolo San Marco (Zogno), a 980 metri sul livello del mare, è uno dei valichi più importanti di tutto l'arco alpino per la migrazione degli uccelli.

Non per niente è anche sede della principale stazione ornitologica della Bergamasca, riconosciuta dal 1996, che opera in collaborazione con Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale. La stazione funziona grazie allo spirito di volontariato di chi spende tempo ed energie per il suo funzionamento. Come racconta scherzosamente il responsabile Maffeo Schiavi: «Qui siamo tutti volontari. E io sono il matto che ha investito nella costruzione di tutta la stazione ornitologica».

Si tratta comunque di personale altamente qualificato: ornitologi, ricercatori, appassionati professionisti e non.

Sono molte le Università e gli istituti di ricerca con cui «La Passata» ha collaborato. «Siamo qui dal 1995 - spiega Maffeo - e abbiamo inanellato più di 130.000 uccelli di 115 specie diverse. Il nostro record di cattura in un giorno è di 430. Abbiamo poi un record di ricattura di 7 anni: questo è un dato importante per capire la durata della vita di alcuni esemplari».

L'inanellamento scientifico è una tecnica di ricerca standardizzata, utilizzata ormai in tutto il mondo. Vengono usati anelli di vario tipo e dimensione, per marcare specie differenti, anche a seconda delle loro dimensioni, dell'ambiente in cui vivono e della struttura della zampa. Ogni anello riporta un codice unico in tutta Europa, in questo modo, se l'uccello sarà ricatturato altrove, sarà facilmente identificabile e potrà essere monitorato. I dati raccolti dai volontari vengono comunicati all'Ispra due volte l'anno, per essere inseriti in un database nazionale. L'intero procedimento dura solo pochi minuti, poi l'uccello viene lasciato libero di tornare a

volare. Dalla torretta della stazione c'è una vista mozzafiato, sembra di stare sul tetto del mondo: la vista spazia dal Grignone all'Alben, si domina Zogno e il Brembo che scorre placido in fondo valle.

Nella stazione ci sono dieci reti di cattura: «Non creano alcun danno agli uccelli, loro rimangono tranquillamente sdraiati, noi li togliamo delicatamente, li mettiamo nei sacchetti e li inanelliamo, per poi liberarli» spiega Cristina, la moglie di Maffeo.

Maffeo inanella uccelli da quando ha tre anni, insieme al padre. A ciò si unisce la sua passione per la ricerca. Lui e Cristina hanno girato il mondo per l'ornitologia: Africa, Americhe, Australia, Estremo Oriente, Iran, Uzbekistan ed Egitto. Tutto oltre certamente al loro lavoro. Perché Maffeo e Cristina non sono mai stati pagati per le loro ricerche. Purtroppo, l'ornitologia è una

**■ Dal 1995 sono stati inanellati 130 mila volatili appartenenti a 115 specie diverse**

**■ Maffeo Schiavi e la moglie Cristina sono l'anima della stazione, hanno girato il mondo**

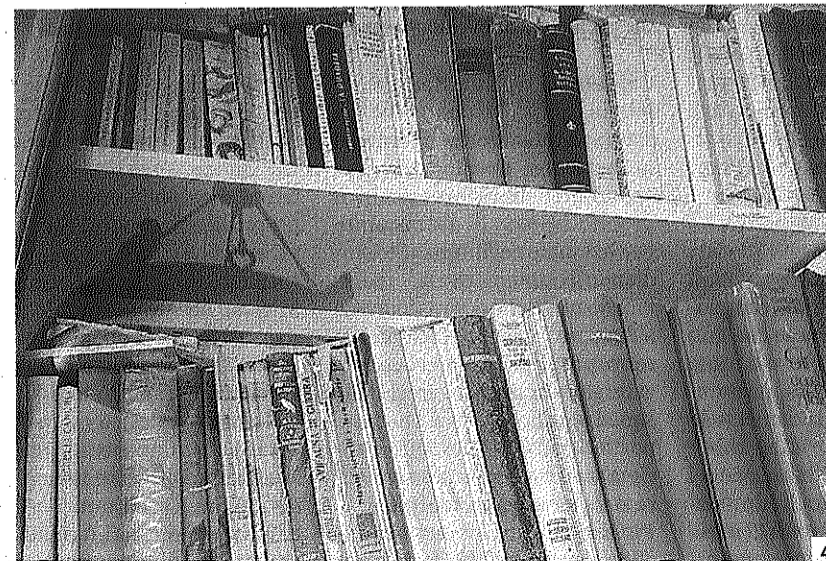
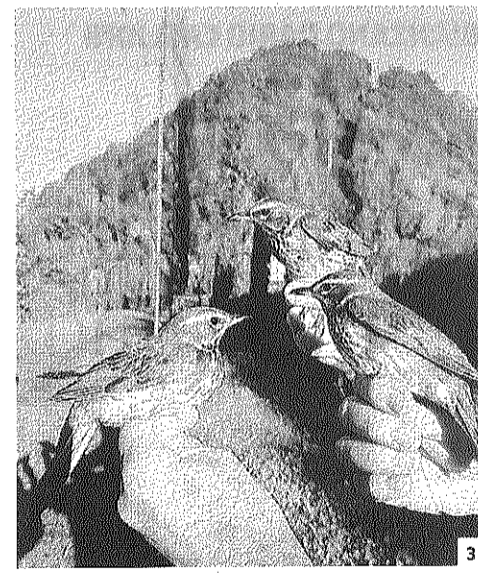
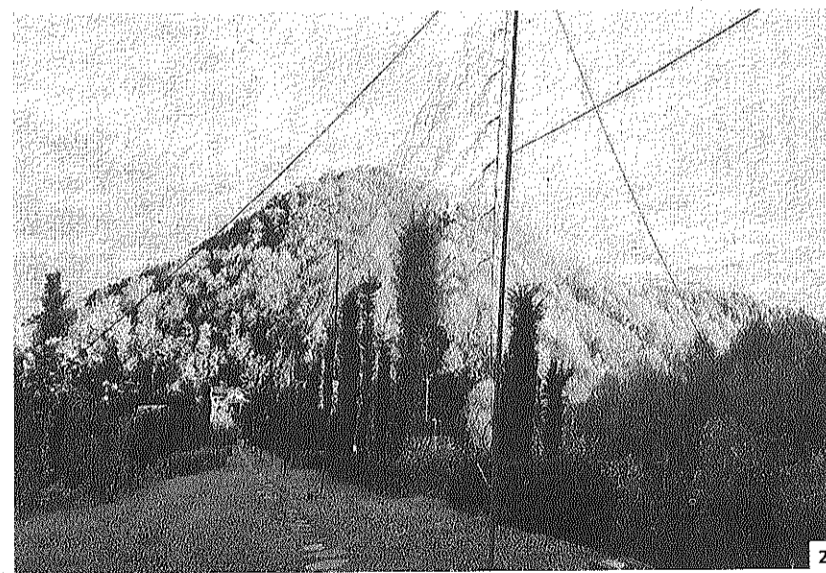
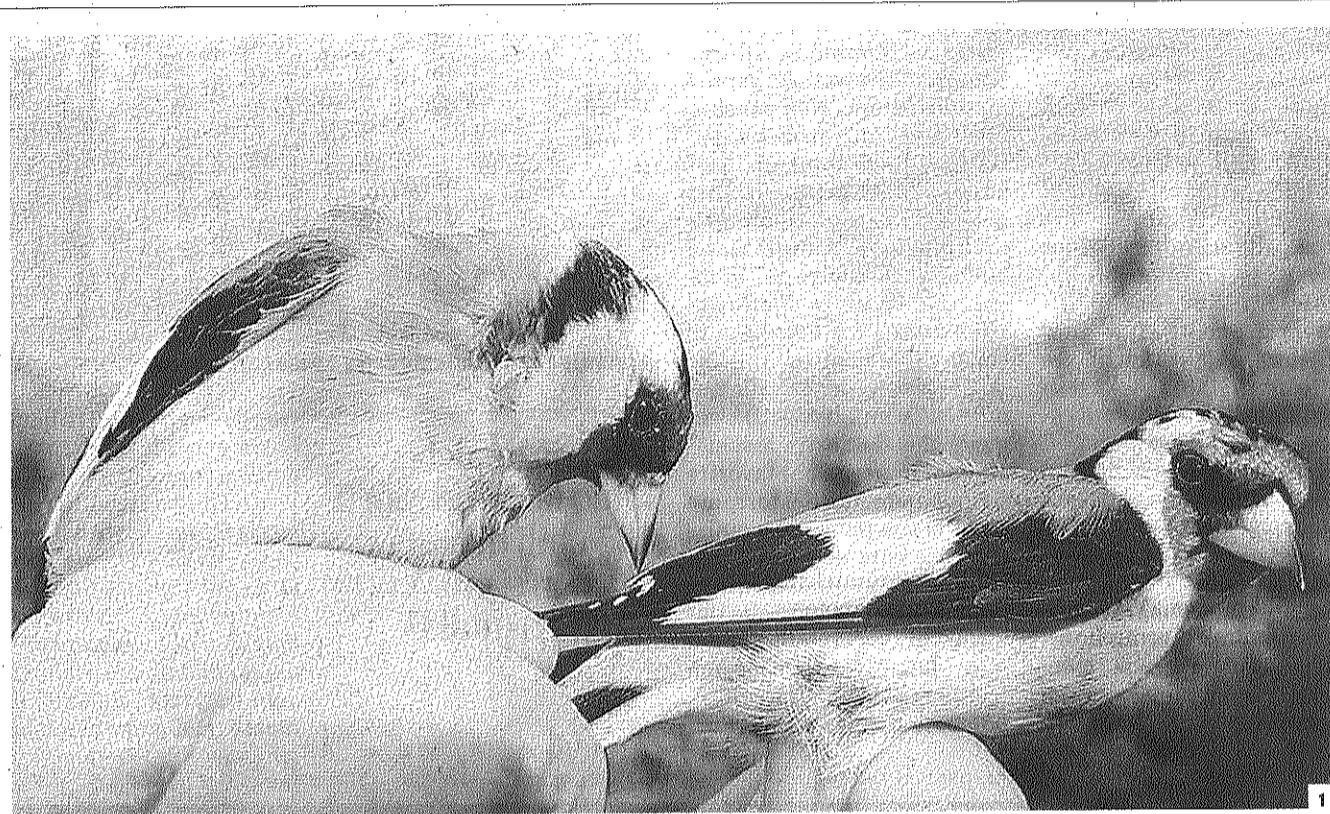
branca scientifica non adeguatamente finanziata e, dunque, chi si dedica ad essa lo fa per puro interesse personale.

«Abbiamo anche realizzato una pozza per la riproduzione della rana temporaria - aggiungono - ogni anno arrivano oltre 100 rane a fare le uova qui, per poi tornare nel bosco». Conservano poi una preziosa raccolta di libri di ornitologia e di oggetti d'antiquariato.

La stazione ornitologica della Passata è la culla di un enorme patrimonio di cultura e sapere.

Maffeo e Cristina sono il simbolo di una vita dedicata allo studio, alla ricerca. Ed è bello sapere che lassù, alla Passata di Miragolo, ci sono loro a vegliare sugli uccelli di passaggio, a segnare il tempo e le stagioni, inesorabili guardiani del balcone affacciato sul mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Gli uccelli catturati vengono inanellati e liberati in poco tempo; 2. Nella stazione ci sono dieci reti di cattura che non creano alcun danno agli uccelli; 3. Dal 1995 sono stati inanellati 130.000 uccelli appartenenti a 115 specie; 4. Nella stazione c'è anche una ricca biblioteca di ornitologia; 5. La Passata: dalla torretta della stazione ornitologica un panorama mozzafiato